

**Furto di quadri: arrestato critico Carmine Benincasa Uomo di Scotti negli anni '80, insegna alla Sapienza**

# L'arte «rapinosa» tra Mirò e Lautrec

Arresto eccellente dopo il furto di quadri: il professore della Sapienza, Carmine Benincasa, è accusato di essere il mandante della rapina di Fondi. C'erano un Tiziano, un Canaletto, un Ruisdel oltre al «Re David» di Rouault e il «Volto di donna» di Lautrec, mai ritrovati. Teologo, critico e mercante d'arte, Benincasa ha una «passione smodata» per i capolavori e la sua ascesa nei salotti della capitale inizia a fianco del ministro Scotti. E con uno «scherzo»...

GIULIANO CESARATTO

Impermeabile bianco e abbondante, aria circospetta e, insieme, occhio indifferente. I movimenti studiati che diventano però precipitosi all'atto di uscire dalla galleria d'arte. È un foglio bianco che sporge: non è un foglio qualunque. È una pergamena di Mirò, che copre una volta ne nasconde altre. Ma nemmeno il proprietario dell'impermeabile è un uomo qualunque. È un professore, esperto, critico, mercante e consigliere d'arte. È Carmine Benincasa che molti anni fa, molto prima dell'arresto di ieri, si fece cogliere col sorcio in bocca da una nota gallerista romana. «Uno scherzo», dirà lui restituendo il malloppo, «un raptus di cleptomani per le opere belle», si giustificherà, senza troppo convincere la titolare.

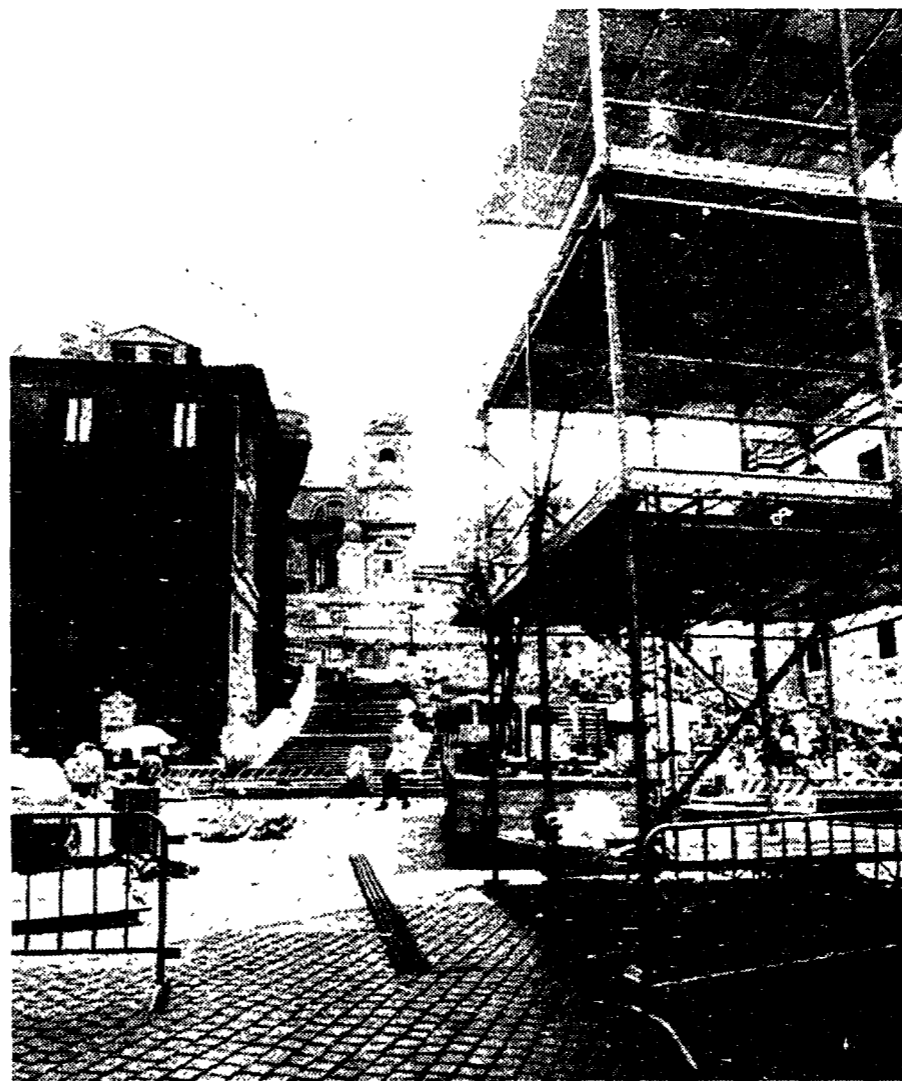
L'episodio tuttavia, risolto ma non dimenticato, non rallenta l'ascesa «artistica» di Benincasa, uomo dai robusti interessi ecclesiali e dall'irresistibile vocazione per i quadri e le tele dei grandi. Napoletano, laureato in teologia, oggi cinquantenne docente della facoltà di architettura della Sapienza dopo una non felicissima esperienza di cattedra a Firenze, Benincasa conosce i maggiori splendori personali sposando una ricca moglie, una Rivetti (i celebri cucciolini a sfera Riv), e diventando consigliere personale di un notevole della sua terra, il dc Vincenzo Scotti, quando questi diventa ministro dei Beni culturali durante il primo e secondo gover-

no Spadolini ('81-82). Personaggio di grande abilità dialettica, da qualcuno paragonato al «mitico» Verdignone per la facilità con cui predica e convince, bazzica i salotti della nobiltà nera e non della capitale, e usa la sua conoscenza dell'arte del bello per accreditarsi come uno dei maggiori critici del '900 e per muoversi con disinvoltura, spesso eccessiva, tra i corridoi ministeriali, gli sponsor di mostre che lui stesso organizza preferendo i saloni di palazzi Venezia, i contributi e gli stanziamenti per questo o quell'allestimento, per quel o questo catalogo. Sono giri milionari, gente che per il piacere degli occhi e della firma santificata sui libri di storia non bada a spese. Ma Benincasa non trascura i nuovi ricchi: «la cultura non può avere frontiere di classe» potrebbe essere la sua filosofia. I parveni del «pezzo» trovano in lui qualcosa di più del semplice conoscitore. Lui sa anche come arrivare a possedere il capolavoro, la tela originale. E quelli, affascinati e convinti dai suoi *expertises* sui quadri per altro firmati che l'ha fatto arrestare per la faccenda di Fondi sta cominciando a indagare, non esitano a compiere. Un percorso a 360 gradi il suo, giocando con la storia dell'arte, facendo leva sull'agenzia di consulenza artistica che gestisce insieme alla consorte e, soprattutto, sui potenti appoggi della catena di sodali che si stringe intorno all'antico padrino Scotti.

## Ladri nella villa della titolare del «Cassini»

Rapina con sequestro nella villa della titolare dell'Istituto Privato «Cassini». La scorsa notte, verso le undici, tre uomini con passamontagna guanti e pistole, hanno neutralizzato un sofisticato sistema d'allarme e hanno scavalcato la recinzione di una villa in Via Pio Rajna, a Casalpalocco. Si sono diretti nella dependance del custode Ottorino Starnoni e dopo averlo colpito con il calcio di una pistola e imbavagliato, hanno obbligato la figlia ventinovenne a portarli nella villa di Salvatore Schembri, direttore didattico in pensione, che stava guardando la televisione con sua moglie, Marta Cassini. Li hanno legati tutti e si sono fatti consegnare le chiavi della casa forte, nascosta in un armadio a muro, nella quale erano custoditi gioielli per un valore dichiarato di 65 milioni e cinque milioni in contanti. L'allarme al 113 è stato dallo stesso Salvatore Schembri.

Un sostegno perduto. E uno scivolone forse irrimediabile nel già chiaccherato mondo degli artisti e dei loro commercianti «garantiti» in calce dall'esperto, dalla perizia, dal riconoscimento notarile. Nella villa del «grossista ortofruttilicolo» derubato della sua passione per il Rinascimento, le «Veneri» e le «Madonne», c'erano quadri per dieci miliardi. Secondo l'accusa del magistrato che ha firmato il mandato di cattura, sarebbe lui, il Carmine Benincasa che gli olii aveva fatto acquistare, il mandante della rapina a mano armata con sequestro di persona di un anno fa a Fondi. Ma il furto riuscì a metà, soltanto un Rouault e un Lautrec non sono stati ritrovati, e il professore sarebbe ora «inchiodato da prove incontro-



## Al via le sfilate sotto le stelle con strascico di polemiche

Saranno in 40 a sfilare stasera, top model e fotomodelle, «sotto il cielo di Roma», a piazza Navona, vestite con le griffe più famose e riprese in diretta dalla Rai. È il 12 luglio: ancora donne «sotto le stelle», ancora haute couture, a piazza di Spagna però, e con riprese Fininvest. E Roma che ci guadagna? «Ci guadagna», dice Pietro Barrera, capogabinetto del sindaco, la qualifica di città della moda: non è da sottovalutare che due importanti gruppi di stilisti portino a Roma la moda italiana. Del resto le Sovrintendenze hanno dato parere favorevole e il Comune ha concesso il suolo. Getta acqua sul fuoco Barrera dopo le polemiche che hanno accompagnato questa nuova kermesse della moda. E di ieri la proposta un po' provocatoria del capogruppo dei verdi Athon de Luca: «Tenuto conto che le piazze saranno usate gratuitamente e che le case di

moda beneficiano di un importante ritorno pubblicitario grazie alla scenografia messa a disposizione dal Comune, tenuto conto anche del disagio che ne deriva ai cittadini, perché gli organizzatori non contribuiscono almeno al restauro di queste piazze?». La proposta non pare ragionevole all'assessore alla Cultura Gianni Borgna: «Mi pare un discorso primitivo», dice, «anche perché il restauro e l'uso del suolo sono parametri disomogenei. Ma da ora in poi bisogna pensare bene a come si usano le piazze del centro storico: è paradossale che la Sovrintendenza non abbia concesso piazza del Popolo a Greenway e che in questo caso ci sia stato invece il placet formale». In ogni caso il sindaco Rutelli ha già dichiarato che da ora in poi non se ne farà più niente: basta con piazza Navona e Trinità dei Monti, basta anche con le concorrenze televisive. Dall'anno prossimo saranno indicati una decina di luoghi alternativi.

## Regione Lazio Troppi reclusi a Regina Coeli

Le condizioni dei 5.773 detenuti dei carceri laziali sono «indegne di una società civile». È la denuncia del presidente della commissione criminalità, Angiolo Marroni, che chiede la graduale chiusura del carcere romano di Regina Coeli e l'adozione di provvedimenti concreti per migliorare la situazione. «Non è un caso - ha detto - che fatti tanto dolorosi accadano quasi sempre a Regina Coeli, dove si trovano 1482 detenuti per 700 posti letto». Nella regione invece i 5.773 detenuti possono contare su 2500 posti letto.

## Barbaglianni salvato in un condominio

Singolare intervento di soccorso operato ieri dagli uomini del distacco dei vigili del fuoco di Frascati. Ricevuta la segnalazione che un uccello era rimasto imprigionato all'interno della rampa delle scale di un edificio in via San Filippo Neri, i vigili, arrivati sul posto, hanno trovato un barbaglianni. L'animale, è stato catturato e poi liberato nei boschi del Tuscolo.

## Tangenziale 252 multe per il blocco

Sono state in totale 252, le infrazioni rilevate la scorsa notte dai vigili del Gruppo di intervento traffico (Git), sul tratto della tangenziale est, chiuso al traffico dalle 23 alle 6 del mattino dal 4 luglio. Lo ha reso noto il comando del Git. Le infrazioni sono state rilevate dall'«auto-veloc» stato all'inizio e alla fine del tratto chiuso al traffico.

## Civitavecchia Sciopero generale contro la crisi

Oggi a Civitavecchia negozi chiusi, fermi gli uffici pubblici dalle otto a mezzogiorno, partenza con due ore di ritardo dei traghetti per la Sardegna e astensione dal lavoro per l'intera giornata di edili e metalmeccanici per lo sciopero generale di protesta contro la crisi di tutti i settori dell'economia indetto da Cgil Cisl e Uil. Non partono i progetti di sviluppo e gli iscritti al collocamento sono già 15mila. La manifestazione sindacale parte da piazza Vittorio Emanuele.

## Campidoglio Varato il calendario del consiglio

Varato in Campidoglio il calendario di massima delle prossime vedute del consiglio comunale, ieri, dopo un'ennesima estenuante seduta impegnata in gran parte in un braccio di ferro tra maggioranza e presidente pro tempore Buontempo su aspetti procedurali. Si tratta di un'elenco chiesto dalla maggioranza per 13 convocazioni a partire da domani fino al 4 agosto. Rinvia, su richiesta del popolare Cutrufo e di Milana di Alleanza per Roma, la nonina dei revisori dei conti. Saranno eletti lunedì, giorno in cui dovrebbe iniziare anche la discussione sulla modifica-straicio per l'elezione del nuovo presidente dell'aula. Approvati invece a larga maggioranza i piani di zona di Madonnetta.

Un'associazione animalista accusa: «A Campagnano diversi gli animali torturati e uccisi». Il sindaco: «Tutto falso»

# «Armati di accetta fanno le corride con i cani»

Da sorridente paesino delle colline romane a inferno per cani. Il paese dell'orrore è Campagnano romano, sulla Cassia, almeno stando alle accuse dell'Associazione protezionistica «Lancieri». Nei giorni scorsi i volontari hanno trovato un Collie impiccato e torturato. Spesso nei cassonetti vengono gettati cuccioli vivi. Gruppi di giovani in moto si divertono a tirare accette da legna contro i cani. «È una accusa ridicola», rispondono sindaco e parroco.

LUCA BENIGNI

CAMPAGNANO. All'apparenza Campagnano è uno dei classici sorridenti comuni adagiati sulle colline della provincia romana, ma c'è il forte sospetto che per i migliori amici dell'uomo sia un vero e proprio inferno. Il velo sull'orrore l'ha alzato ieri, con un comunica-

to, il signor Massimo Michelini, presidente dell'associazione ecologica «Lancieri» che ha rivelato il passatempo preferito dai cittadini del paese: torturare i randagi uccidendoli, lanciaarli contro gli alberi vivi, lasciare intere cucciolate nei

cassonetti dell'immondizia a morire di stenti, utilizzare i cani per sanguigne corride rusticane. Il povero cane viene fatto scappare e giovani invasati lo inseguono sulle moto cercando di colpirlo al volo con l'accetta della legna. L'episodio che ha fatto decidere il signor Michelini a rompere il silenzio e denunciare la situazione è avvenuto nei giorni scorsi. Un collie di un anno e mezzo era stato torturato. Gli hanno tagliato le orecchie a filo del cranio. Ma la sua non era stata una morte immediata. Gli aguzzini infatti lo avevano appeso ad un albero nei pressi di un campo sportivo con un filo di ferro intorno al collo in modo che le zampe posteriori potessero so-

stenero il corpo della povera bestia e la morte arrivasse per impiccagione a seguito dello sfinimento. «Scene di manifestazioni di sadismo - accusa Michelini - non sono nuove a Campagnano. Infatti negli ultimi dieci giorni il nostro gruppo che lavora con il comune ne ha denunciati moltissimi sia alle guardie comunali sia ai carabinieri. Ma il massacro prosegue senza che nessuno vi ponga un freno». Ma è proprio così truci la situazione del paese? Esiste davvero un'abitudine diffusa alla tortura del cane? Tutto questo ha un legame con le sette sataniche? «I ritrovamenti delle bestie uccise o torturate sono un dato di fatto - denuncia Michelini - . Il gioco delle moto

con lancio di accetta ci è stato riferito da altre persone e visto come i cani vengono trattati ho motivo di credere che sia vero». Dal comune rispondono indignati. Il sindaco Vittorio Lorenzetti, di queste stragi, non ha notizia «Vivo qui tutti i giorni e non mi sembra di trovare ad ogni angolo del paese cani sacrificati ne ho mai saputo di corride con le moto». Anche il parroco è stupefatto e parla di un caso isolato provocato da «i soliti dementi». «Ne mi pare il caso - aggiunge - di attribuire queste azioni all'opera di fantomatiche sette sataniche». L'ipotesi che dietro le uccisioni dei cani ci fosse l'azione di una setta satanica era stata ventilata dopo aver visto come è stato torturato il

Collie. Ma tutti, in paese, la escludono. Compreso il presidente dell'Associazione protezionistica. Resta, invece, il sospetto del sindaco. «Non vogliamo costruire un canile - spiega - . Abbiamo già individuato il terreno e a gestirlo dovevano essere proprio i volontari dell'Associazione Lancieri. Sarebbe stato il primo nel Lazio. Forse la polemica così forte ed anche eccessiva è stata montata dall'associazione per fare pressioni sul comune affinché si proceda in tempi rapidi. Il fine può essere compreso ma certo non i mezzi. Descrivere questo paese come un inferno per i cani mi pare proprio un'esagerazione». Per il Collie, comunque, così è stato

## Black-out in chirurgia Vigili del fuoco salvano paziente

Salta la corrente in sala operatoria, la paziente si salva grazie all'intervento dei vigili del fuoco. È accaduto ieri mattina in una sala operatoria dell'ospedale Addolorata, al quartiere San Giovanni, dove una donna di 45 anni, R. P. si stava sottoponendo a un intervento chirurgico per la rimozione di un'ernia inguinale. Un black out improvviso ha fatto saltare tutti i macchinari utili all'operazione in corso. E dopo un primo tentativo di riattivare i congegni, i medici hanno chiamato i vigili del fuoco che sono arrivati con un gruppo elettrogeno. Per la paziente, nessun rischio. L'intervento è stato portato a termine senza problemi. Restano però le polemiche. Non si conoscono ancora le cause del guasto. Per tutta la mattinata la corrente è mancata a singhiozzo e i telefoni sono rimasti isolati fino alle prime ore del pomeriggio. Parallelo al guasto elettrico, anche quello della Sip, con telefoni isolati fino al primo pomeriggio.

## Arrestato per violenza Tenta di stuprare la piccola fioraia

Prima i complimenti, poi l'invito, infine il tentativo di violenza. Ma le grida di una quattordicenne nomade che aveva costretto a salire nella sua macchina, sono state sentite da una pattuglia dei carabinieri che ha arrestato l'uomo in flagranza di reato. È accaduto mercoledì pomeriggio, sotto il ponte dell'autostrada Roma-L'Aquila, in Via Herbert Spencer sulla Prenestina. L'uomo si chiama Enrico Maggio, ha 41 anni ed è un portiere d'albergo. La ragazza, vive nel campo nomadi di Via dei Gordiani e vende fiori a Piazza Navona. Incredibile e ovvia la reazione dei parenti del portiere. «Ma quale violentatore - ha detto ieri la mamma di Maggio - quelle ragazze nomadi si prostituiscono, è stato un tranellò». La donna farà causa ai carabinieri «perché non c'erano gli estremi per arrestarlo». «Sono oltre dieci anni che queste ragazze nomadi, spinte dalle madri, perseguivano mio figlio con telefonate a casa - ha detto -. Pretendono solo i soldi, non fanno l'amore con mio figlio, lo toccano solamente, perché vogliono rimanere vergini».

## CORIP ROMA COMITATO ROMANO REFERENDUM PER UN'INFORMAZIONE PULITA

Mancano ancora ventimila firme per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati per l'abrogazione della legge Mammì. È necessario un ulteriore sforzo di tutti per vincere questa battaglia di civiltà e di democrazia. Invitiamo tutti i cittadini, le associazioni e le forze politiche ad una mobilitazione straordinaria per allestire altri cento tavoli per la fine della campagna referendaria al 24 luglio 1994.

Per informazioni ed adesioni telefonare al CORIP ai numeri 4180369 - 4180370

## E IO PAGO!

CONTRO I LIBRI CARISSIMI MERCATINO DEI LIBRI USATI

ROMA VIA GOITO 35/B DAL 5 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

PORTACI I TUOI LIBRI PRIMA DELLE VACANZE (OPPURE DAL 5 SETTEMBRE)

PER INFORMAZIONI UNIONE DEGLI STUDENTI Tel. 44701191 Fax 44700208



ARCI Confederazione di Roma